

€1.031.641 per disposizioni di legge, in quanto tale importo rappresenta l'ammontare del fondo TFR alla data del 31 dicembre 2010;

€1.000.000 è di natura volontaria, per fare fronte ad eventuali pronunce avverse all'Ente circa la risoluzione del contenzioso ancora pendente con l'amministrazione finanziaria;

€1.230.847 per motivi prudenziali, in quanto rappresenta quota parte dei fondi rischi ed oneri esistenti in bilancio.

Pertanto l'avanzo di amministrazione disponibile alla data del 31.12.2010 e non soggetto a vincoli risulta determinato in €9.434.050.

Per le **Entrate** il Collegio sottolinea che quelle correnti assommano ad €8.169.599; esse evidenziano un aumento significativo rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene alle **Uscite**, sempre di parte corrente, ammontano ad €8.075.943, in aumento anch'esse rispetto al 2009, ma con minori spese, rispetto alle previsioni definitive, per €2.560.657, come meglio illustrato dalla seguente tabella:

SPESE CORRENTI

Titolo I - Categorie	Previsioni definitive	%	Impegni	%	Differenze
°Organi dell'Ente	450.000	4,23%	374.385	4,64%	75.615
°Personale in servizio	4.260.000	40,05%	3.691.947	45,72%	568.053
°Beni di consumo	2.049.500	19,27%	1.591.229	19,71%	458.271
°Prestazioni istituzionali	1.447.100	13,61%	1.195.934	14,81%	251.166
°Trasferimenti passivi	680.000	6,40%	573.603	7,11%	106.397
°Oneri finanziari	300.000	2,82%	972	0,01%	299.028
°Oneri tributari	600.000	5,64%	313.607	3,89%	286.393
°Poste correttive	100.000	0,90%	75.711	0,94%	24.289
°Spese non classificabili	750.000	7,06%	258.555	3,21%	491.445
	10.636.600	100%	8.075.943	100%	2.560.657

Le entrate in c/capitale ammontano ad €21.166.024, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di €20.642.529.

Le spese in c/capitale globalmente assommano a €31.991.831, di cui €102.424 riferenti agli impegni per liquidazione ed anticipi di TFR del personale. Le maggiori somme, pari ad €23.235.735 sono state impegnate per la realizzazione di opere portuali.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2010 si riassume in:

Totale attività per €351.529.654

Totale passività per €275.130.105

Con un capitale netto di € 76.399.549.

Del capitale netto, come sopra indicato, fanno parte anche i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva, il patrimonio netto e l'utile d'esercizio.

In particolare:

Patrimonio netto: € 44.731.365

Fondo di riserva obbligatoria € 2.650.210

Altre riserve € 20.492.588

Utile di esercizio € 8.525.386.

Sulla base della delibera n.5/98 il Fondo di riserva legale, di cui sopra, è incrementato annualmente nella percentuale del 5% dell'Utile d'esercizio ed il Fondo di riserva straordinaria e facoltativa del 15%. Il residuo 80% viene destinato agli investimenti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico si compendia delle seguenti risultanze:

Ricavi	18.163.143
Costi per acquisto di beni e servizi	(3.874.612)
Costo del lavoro	(3.687.800)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.323.112)
Gestione finanziaria	34.361
Oneri, proventi straordinari e rettifiche di valore	(473.297)
Imposte e tributi di esercizio	(313.297)
Avanzo economico	8.525.386

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a €8.525.386.

PERSONALE

Con la delibera n.8/2008 del 19/06/2008, il Comitato Portuale ha deliberato la nuova pianta organica dell'Ente pari a 39 unità; la stessa delibera è stata approvata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture con nota del 04/07/2008 M-TRA/DIFR/7709.

Per effetto della predetta delibera, la pianta organica dell'Autorità Portuale della Spezia è così determinata:

Posizioni	Pianta organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale a tempo determinato con contratto interinale	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	2	1		
QUADRI	9	7		
IMPIEGATI I° LIV.	7	7	1	
IMPIEGATI II° LIV.	16	15		
IMPIEGATI III° LIV.	3	7	1	
IMPIEGATI IV° LIV.	2	1	2	
OPERAI	0	0		6
TOTALE	39	38	4	6

Alla data del 31 dicembre 2010 il personale in esubero ammonta a 6 unità con qualifica di operaio, di cui 3 unità in distacco presso Imprese portuali/Enti vari e tre unità a disposizione dell'Ente.

Il Collegio, invita nuovamente l'Ente a porre particolare attenzione, in occasione di nuove assunzioni, a ricoprire in modo puntuale le posizioni vacanti previste dalla pianta organica.

Il costo globale del personale alla chiusura dell'esercizio risulta di €3.691.947, con un aumento di €499.920 rispetto all'anno 2009.

L'incidenza delle spese di Personale sulle entrate correnti si attesta al 20,32% mentre l'incidenza sul totale dei costi è del 45,71%.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, il Collegio non ha mancato di presenziare alle riunioni del Comitato Portuale ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche ai libri ed alle scritture contabili dell'Autorità Portuale redigendo di volta in volta appositi verbali delle riunioni.

Sulla base di tali controlli, non sono state rilevate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio ha provveduto con verifiche a campione ad esaminare:

mandati di pagamento che risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e risultano regolarmente estinti;

le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate che sono conformi alle disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio inoltre prende atto che:

le disponibilità liquide, i crediti verso lo Stato e gli altri Enti, i debiti ed i depositi ausiliari sono iscritti al valore nominale. Gli altri crediti sono indirettamente rettificati dai relativi fondi iscritti al passivo;

le immobilizzazioni materiali sono iscritte all'attivo per il loro valore di acquisizione rettificato dalle rispettive quote di ammortamento che sono state conteggiate nella misura del 100% di quanto previsto dal D.M. 29.10.1974, per quelle con onere di spesa a carico dell'Autorità Portuale, mentre per le opere e per i cespiti realizzate o acquisiti con finanziamenti dello Stato, dell'Unione Europea e/o della Regione Liguria nel limite della differenza fra il costo di acquisto e il finanziamento ricevuto, avuto comunque riguardo per il periodo di prevedibile utilizzo. Quanto sopra è rilevabile dagli appositi registri dei beni ammortizzabili. L'Autorità Portuale ha valutato di applicare la stessa percentuale sia fiscale sia civilistica.

• il fondo T.F.R. corrisponde alle quote maturate dal personale in servizio, al netto degli acconti già erogati o dei versamenti ai fondi complementari. L'accantonamento di competenza dell'anno è risultato di €184.012, comprensivo della rivalutazione. Il conteggio è stato effettuato in conformità alla normativa vigente ed al CCNL;

• i risconti attivi e passivi sono calcolati in modo da applicare al bilancio (rendiconto economico) il principio della competenza;

• nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato le prescritte verifiche per accertare la regolarità delle scritture contabili e della relativa documentazione in conformità alle norme vigenti;

• almeno uno dei componenti il Collegio ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato portuale;

• si è realizzato un disavanzo finanziario di competenza di €732.151 ed un avanzo finanziario di cassa di €6.792.479 (per effetto della gestione dei residui), che al termine dell'esercizio hanno determinato una consistenza di cassa di €52.328.884 ed una diminuzione dell'avanzo di amministrazione da €12.881.773 ad €12.696.538 (al 31.12.2010);

• l'Ente ha redatto, ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, la situazione dei residui attivi e passivi distintamente per capitolo e per esercizio di provenienza, verificando al contempo i requisiti ai fini della loro sussistenza. Per quel che riguarda i residui attivi, si è verificata la ragione del credito determinata, per i residui di

maggiore rilevanza e consistenza, da finanziamenti erogati dallo Stato o da altri Enti istituzionali, formalizzati da appositi decreti ma non ancora incassati. Per quel che riguarda i residui passivi, gli importi di maggiori rilevanza e consistenza sono costituiti da fatture ricevute e poi liquidate nel 2010, e da impegni derivanti da contratti per la realizzazione delle opere di durata pluriennale;

- i residui attivi e passivi privi dei presupposti necessari per il loro mantenimento in bilancio, anche ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale dell'Ente sono stati eliminati. Detta cancellazione e trova riscontro ed evidenza anche nel conto economico;
- ha verificato il rispetto dei vincoli di legge relativi alle spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza, alle spese per autovetture e per manutenzione immobili, come prescritto anche dalla circolare n.2104 del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 13 febbraio 2009 e circolare n.40 del 23 dicembre 2010.

I dati relativi alle suddette voci di spesa sono riportati nel seguente prospetto, che viene inoltre allegato al Rendiconto annuale dell'esercizio 2010:

Spese per consulenze (art.1, co.9 L.266/05, art.61, co.2, l.a) L.133/2008)		
	Spesa 2004	227.498
	Limite di spesa 2010 (max 30%)	68.250
	Spesa effettuata nel 2010	62.860

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, (art.61, c.5 L.133/2008) (1)		
	Spesa 2007	86.622
	Limite di spesa 2010 (max 50%)	3.311
	Spesa effettuata nel 2010	2.949

Spese per autovetture (art.1, co.10 L.266/05) (2)		
	Spesa 2004	45.958
	Limite di spesa 2010 (max 50%)	63.000
	Spesa effettuata nel 2010	62.932

Spese per sponsorizzazioni (art.61, co.6, L.133/2008)		
	Spesa 2007	74.025
	Limite di spesa 2010 (max 30%)	22.207
	Spesa effettuata nel 2010	18.000

	Spese per manutenzione degli immobili utilizzati	
	Numero immobili	1
	Valore immobili	4.799.072
	Limite 3%	143.972
	Spese effettuata nel 2007	
	Manutenzione ordinaria	27.564
	Manutenzione straordinaria	20.766
	Totale	48.330

	Spese effettuata nel 2010 (limite 3%, ovvero 1% se solo manutenzione ordinaria).	
	Manutenzione ordinaria	47.207
	Manutenzione straordinaria	18.180
	Totale	65.387

L'Ente ha provveduto a versare entro il 31 marzo 2011 le somme provenienti dalle uzioni di spesa derivanti dall'applicazione dell'art.61 del D.L.112/08 convertito nella l33/2008 all'entrata del Bilancio dello Stato, al capitolo n.3942 di capo X, denominato omme da versare ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 112/2008....", ne indicato dalla Circolare del MEF n.10 del 13 febbraio 2009, con imputazione al titolo del Bilancio di Previsione 2010 dell'Autorità Portuale della Spezia“ Oneri vari e aordinari”. L'attestato della Tesoreria Provinciale dello Stato relativo al versamento, per importo di €117.878, è stato verificato dal Collegio ed allegato dall'Ente al Conto nsuntivo 2010.

E' stato compilato, con riferimento alla comunicazione della RGS, IGF Uff. VII del rno 9 aprile 2010, un prospetto riepilogativo delle specifiche consulenze richieste nel 10, ed impegnate nel rispettivo capitolo di competenza, per un importo complessivo di € 860, nonché il prospetto relativo al monitoraggio dell'art. 61 DL 112/08, "Rilevazione al marzo 2010", il cui esame non ha dato luogo a motivi di osservazione.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio:

ito riguardo ai risultati raggiunti alla chiusura dell'esercizio in esame;

ertato che l'elaborato corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

contrato che il rendiconto finanziario, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono ti redatti nel rispetto della normativa vigente;

siderato che, nell'ambito della gestione, le spese sostenute risultano congrue;

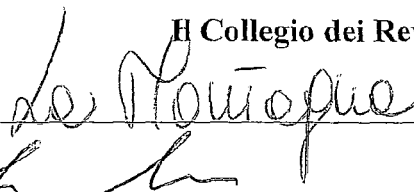
verificato che risultano osservate le disposizioni ministeriali, con particolare riguardo alle somme vincolate dell'avanzo di amministrazione;

sotto il profilo tecnico-contabile, esprime il parere favorevole all'approvazione del Conto Consuntivo 2010.

La Spezia, 27 aprile 2011

Il Collegio dei Revisori

Maria Maddalena La Montagna



Renato Sorbo



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e secondo i principi ed i criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili all'Autorità Portuale della Spezia.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre alla relazione illustrativa del Presidente:

1. Relazione sulla gestione
2. Relazione del Collegio dei Revisori
3. Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale
Rendiconto Finanziario Decisionale
4. Conto Economico
5. Stato Patrimoniale
6. Nota Integrativa
7. Situazione Amministrativa

Nella seguente relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2010 nel suo complesso, rimandando ai singoli documenti quel che riguarda l'esame analitico degli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2010 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	18.169.599	Correnti (Tit. I)	8.075.943
C/Capitale (Tit. II)	21.166.024	C/Capitale (Tit. III)	31.991.831
Partite di giro (Tit. III)	4.722.584	Partite di giro (Tit. III)	4.722.584
Totale	44.058.207	Totale	44.790.358
Disavanzo finanziario di competenza	732.151		
Totale a pareggio	44.790.358	Totale a pareggio	44.790.358

Il risultato finanziario 2010 è un disavanzo di competenza di € 732.151 che deriva da un:

- avanzo finanziario su raffronto entrate/spese correnti per € 10.093.656;
- disavanzo finanziario su raffronto entrate/spese in c/capitale per € 10.825.807.

Per quel che riguarda le partite correnti, le entrate complessive sono pari ad euro 18.169.599, ed evidenziano un incremento di euro 2.516.543 (16% in termini relativi) rispetto al dato del 2009 di euro 15.653.056.

I maggiori introiti sono principalmente riconducibili al gettito delle entrate tributarie, in particolare della tassa di ancoraggio e della tassa portuale, i cui proventi di oltre 11,6 milioni di euro raggiungono il massimo storico, con un incremento del 23% rispetto ai 9,4 milioni di

euro del 2009, in diretta correlazione con il record storico del traffico contenitori e dei volumi complessivi dei traffici registrato nell'anno appena trascorso.

Le entrate derivanti dai redditi e proventi patrimoniali registrano un incremento di euro 458.891, (più 9%), anche per effetto di nuove concessioni, e si attestano ad euro 5.554.804 contro l'importo del 2009 di euro 5.095.913.

Le uscite correnti, relative all'espletamento dell'attività istituzionale ordinaria ed ai costi di gestione della struttura registrano un incremento di euro 1.096.652, (più 15,7%), portandosi ad euro 8.075.943, contro l'importo di euro 6.979.291 del 2009.

L'andamento finanziario delle entrate ed uscite correnti si riflette, quasi totalmente, nell'andamento economico dei ricavi e costi, (che tiene conto tuttavia dei costi non monetari quali ammortamenti, accantonamenti, ratei, risconti, ecc).

Con riferimento a questa parte, i dati evidenziano un utile di esercizio di euro 8.525.386, in aumento di euro 752.123 (più 9,7%) rispetto all'utile dell'esercizio precedente, di euro 7.773.263.

Per il dettaglio delle singole voci si rimanda alla successiva nota integrativa a pag. 38.

L'ammontare dell'avanzo amministrazione, che indica la posizione finanziaria netta dell'Ente, registra una flessione di euro 185.235, per cui l'importo globale si attesta ad euro 12.696.538.

La parte libera e non vincolata del predetto avanzo, pari ad euro 9.434.050, potrà essere utilizzata unitamente ad altre risorse per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario.

Per quel che concerne le partite in conto capitale, dall'analisi del consuntivo, in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi investimenti in opere per complessivi euro 31.415.646, di cui euro 13.080.705 sono finanziati dallo Stato, mentre la differenza di euro 18.353.121 è stata invece finanziata dall'Ente, per 10.353.121 con l'avanzo di competenza 2010 di parte corrente, per i restanti 8.000.000 attraverso il ricorso al credito.

Si evidenzia che nel corso del 2010 non si è registrato alcun nuovo contributo/finanziamento da parte dello Stato, in quanto i 13 milioni sopra menzionati sono relativi a contributi precedentemente assegnati dalla legge obiettivo 166/2002.

Ad oggi permane, pertanto, l'incertezza relativa all'effettiva attuazione dell'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, stante che la legge di riforma non ha ancora trovato conclusione del proprio iter legislativo.

Allo stato attuale è evidente che i prossimi investimenti saranno basati soprattutto sulla capacità di autofinanziamento dell'Ente, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario.

Nella tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2010 sono state impegnate spese complessive in c/capitale per euro 31.991.831.

Di tali spese, euro 31.866.123 sono riconducibili ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali	per €	31.415.646
2.	Attrezzature e macchinari	per €	23.114
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	61.689
5.	Hardware	per €	219.670
6.	Beni immateriali (Software)	per €	46.004
7.	Partecipazioni in società	per €	100.000

Gli investimenti in opere portuali di euro 31.415.646 hanno riguardato i seguenti interventi per gli importi maggiormente significativi:

- 1 Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle banchine delle Grazie, del Fezzano, del Terminal Ravano e di Pertusola, per euro 2.500.000, finanziato interamente con risorse proprie;
- 2 Implementazione dei lavori a completamento della Darsena Pagliari, per euro 985.000 finanziato interamente con risorse proprie;
- 3 Ristrutturazione della banchina Thaon di Revel e realizzazione della passerella pedonale strallata di collegamento tra la medesima banchina ed il nuovo Porto Mirabello, per euro 5.300.000 finanziato interamente con risorse proprie;
- 4 Primo stralcio funzionale del progetto di realizzazione piazzale e banchina del Canaletto, in corrispondenza dello sfocio dei canali Vecchio e Nuovo Dorgia in corrispondenza del Molo Fornelli, per euro 5.802.000 (finanziato dallo Stato con legge 166/02);
- 5 Approvazione del primo stralcio funzionale del Terminal Ravano, relativo al completamento della canalizzazione dei Canali Fossamastra e Montecatini nel tratto compreso tra il banchinamento del Terminal Ravano e la cinta doganale, per euro 6.882.275 di cui euro 6.197.000 finanziati dallo Stato ed il residuo di euro 685.275 a carico dell'Autorità Portuale;
- 6 Completamento della passerella pedonale di Viale San Bartolomeo, per euro 1.081.705 (finanziato dallo Stato con legge 166/02);
- 7 Realizzazione di infrastrutture portuali previste nel P.R.P. e nell'intesa Stato-Regione, propedeutiche alla realizzazione del banchinamento della Marina del canaletto e della parte di levante del terzo bacino portuale, per euro 8.500.000 finanziate interamente con risorse dell'Ente;

- 8 Realizzazione progetto Sea To Land, progetto di cooperazione territoriale per euro 84.000 interamente finanziato con fondi comunitari ed in partnership con altri enti , tra i quali il Comune della Spezia.

Le opere sopra elencate ai punti 1,2,6,7,8 sono già cantierate od in corso di esecuzione, mentre delle rimanenti sono state espletate le relative procedure di gara e saranno pertanto appaltate a breve;

oltre a ciò, l'attività del 2010 si è concretizzata nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento lavori che corrisponde ad un valore di circa 21 milioni di euro.

Di questi, circa 19,5 milioni sono stati erogati nel 2010, con un corrispondente riflesso sull'ammontare dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una diminuzione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato la ristrutturazione ed ampliamento del Molo Garibaldi e Calata Malaspina, il completamento della Darsena Pagliari, l'implementazione ed adeguamento della security portuale (lavoro terminato), la bonifica con escavo dei fondali antistanti il Terminal Ravano, (lavoro terminato), la ristrutturazione Sede/Edificio Auditorium, le nuove rampe autostradali in località Pianazze (lavoro terminato), la realizzazione della fascia di rispetto e passerella pedonale, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine in località Le Grazie e Cadimare e dei piazzali portuali, la demolizione dei silos ex Italiana Coke, (lavoro terminato), il nuovo edificio doganale in località Stagnoni, (lavoro terminato nel 2011), i progetti europei denominati "Sectronic" e "Vento & Porti".

Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Notizie sui principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.

Andamento della gestione:

L'andamento della gestione 2010 è stato influenzato da una significativa ripresa del ciclo macroeconomico e dei traffici a livello mondiale, con evidenti ripercussioni sulla movimentazione delle merci.

In questo contesto lo scalo spezzino è riuscito ad emergere dal periodo di crisi del 2009 in tempi decisamente rapidi anche rispetto ad altri porti competitor, raggiungendo nel 2010 il massimo storico della movimentazione dei contenitori, con 1.285.155 teus.

Analogo deciso incremento si è registrato nella movimentazione complessiva del tonnellaggio, (più 25,3%), nelle rinfuse solide (più 57,7%), nelle rinfuse liquide (più 18,4%), nel traffico passeggeri, (più 44,7%).

Alla data di redazione della presente relazione, (1 aprile 2011), le indicazioni relative ai primi tre mesi sono di ulteriore crescita rispetto a quanto realizzato l'anno precedente; pur con la necessaria prudenza, si evidenzia che il numero dei contenitori movimentati cresce di un ulteriore 15,4% rispetto al primo trimestre 2010. Più contrastanti sono invece i dati relativi alla movimentazione di rinfuse.

I dati positivi di traffico trovano immediato riflesso nella riscossione degli introiti derivanti dalle tasse portuali che, anche per effetto dell'applicazione della terza tranche di indicizzazione ex DPR 107/2009, crescono di oltre il 30% rispetto al medesimo periodo del 2010.

Tale dato, se confermato dal corso della gestione, produrrà positivi effetti anche in relazione allo sviluppo della capacità di autofinanziamento degli investimenti dell'Ente, alla luce di quanto detto in precedenza.

Non si registrano invece, nel primo quarto del 2011, significativi scostamenti rispetto alle altre voci di entrate e di uscite di parte corrente.

Opere:

Nei primi mesi del 2011 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti; in particolare, sono proseguite le attività di progettazione per l'opera di cui al precedente punto 3 e per la realizzazione del nuovo Waterfront.

Inoltre, a conclusione della bonifica con escavo dei fondali antistanti il Terminal Ravano, è stata esperita la gara relativa alla bonifica del bacino di evoluzione del Porto della Spezia, il cui quadro economico assomma ad euro 27.320.000.

Normativa:

Il 26 febbraio 2011 è stata pubblicata la legge 10/2011 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia tributaria e di sostegno a imprese e famiglie (decreto milleproroghe).

Di tale provvedimento è importante sottolineare quanto previsto all'articolo 2, c. undecies, che stabilisce che i finanziamenti assegnati dallo Stato alle Autorità Portuali, ancorché non utilizzati entro il termine di cinque anni, non possono essere revocati qualora il territorio di competenza sia stato ricompreso all'interno di un sito di bonifica di interesse nazionale, come definito ai sensi dell'articolo 1 della legge n.426 del 1998.

Questo disposto restituisce pertanto certezza normativa circa l'utilizzo dei fondi precedentemente assegnati con i decreti attuativi della legge 166/02, e che rischiavano di essere revocati qualora non utilizzati entro il termine di cinque anni dalla loro concessione.

Si precisa, inoltre, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2010 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, autovetture, imposti dalle leggi 311/04, 266/05, 248/06, 133/08.

Infine, le somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'applicazione dell'art. 61 del DL 112/08 convertito nella L. 133/2008 sono state versate nel mese di marzo all'entrata del Bilancio dello Stato, al capitolo n. 3942 di capo X, denominato "Somme da versare ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 112/2008...", con imputazione del dovuto importo di euro 118.878 al capitolo 12650 del Bilancio 2011 dell'Autorità Portuale della Spezia, "Oneri vari e straordinari"; come indicato dalla Circolare n. 10 del MEF del 13 febbraio 2009.

A tali oneri dovranno sommarsi quelli previsti dall'applicazione del DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010, da versare entro il mese di ottobre p.v., come esplicitato sia dalla Circolare 40 del MEF del 23 dicembre 2010, sia come richiesto dal Ministero vigilante nella nota di approvazione del Bilancio di Previsione 2011, ancorché le riduzioni applicate operino sulle medesime voci di spesa e si configuri pertanto in questo caso una sorta di doppia imposizione.

Negli allegati al bilancio è riportata infine una tabella sui costi per natura sostenuti dal centro di responsabilità del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
Avv.to Davide Santini

PAGINA BIANCA